

# Vino italiano: meno consumi in volume, più qualità e valore nel 2025-2026

scritto da Redazione Wine Meridian | 17 Dicembre 2025



*Il mercato del vino italiano evolve verso la qualità: diminuiscono i volumi ma cresce il valore. L'analisi Vinarius 2025-2026 evidenzia premiumizzazione, ascesa di vini leggeri e bianchi, sostenibilità concreta e modelli DTC. I mercati extra-UE trainano la domanda premium, mentre il riconoscimento UNESCO della cucina italiana rafforza il binomio vino-territorio.*

Il mercato del vino italiano sta attraversando una fase di profonda trasformazione

Il mercato del vino italiano sta attraversando una fase di profonda trasformazione, in cui diminuiscono i consumi in

volume ma cresce il valore complessivo. È quanto emerge dall'analisi sui Trend del Vino 2025–2026 realizzata da Vinarius – Associazione delle Enotecche Italiane, sulla base dei dati raccolti dalla propria rete di enoteche su tutto il territorio nazionale.

**“I dati raccolti dalle enoteche Vinarius raccontano un consumatore più consapevole, curioso e selettivo** – commenta il presidente Giuliano Rossi – **che chiede qualità e trasparenza. Le enoteche si confermano osservatori privilegiati e punti di riferimento culturali per intercettare e interpretare l'evoluzione del mercato del vino”.**

Al centro dello scenario futuro si conferma il processo di premiumizzazione: **i consumatori acquistano meno bottiglie, ma scelgono vini di maggiore qualità, fortemente identitari e legati al territorio.** Le denominazioni non sono più percepite come semplici sigle, ma come sistemi narrativi che valorizzano storia, zonazioni, vitigni e unicità produttive.

Accanto ai grandi rossi tradizionali, continua a crescere l'interesse per vini bianchi, rosati e spumanti, in particolare Metodo Classico, caratterizzati da freschezza e versatilità gastronomica. Parallelamente **si registra l'ascesa dei vini leggeri e a basso contenuto alcolico, spinta soprattutto dalle nuove generazioni,** sempre più attente a moderazione e bevibilità.

Un altro tema centrale è la sostenibilità, che entra in una fase di maturità: secondo Vinarius **il mercato premia approcci concreti e misurabili, basati su certificazioni, tracciabilità e packaging sostenibili,** mentre perde sempre più efficacia il semplice green washing.

Dal punto di vista dei canali, si rafforza il modello DTC (Direct to Consumer) integrato con l'enoturismo: **vendite dirette, esperienze in cantina, wine club e contenuti digitali diventano strumenti fondamentali per costruire relazioni**

**durature con il consumatore finale.** Il mercato italiano appare sempre più polarizzato: i vini premium dimostrano una buona tenuta, mentre le fasce base sono chiamate a rinnovare linguaggi, posizionamento e comunicazione.

A livello industriale, Vinarius osserva un consolidamento dei grandi gruppi, sempre più forti anche sui mercati esteri, accanto alla crescita di micro-nicchie ad alto valore, spesso legate a produzioni artigianali e fortemente territoriali. Sul fronte internazionale, **sono soprattutto i mercati extra-UE – Stati Uniti, Canada, Corea del Sud e Giappone – a trainare la domanda di vini premium italiani.**

“L’analisi Vinarius sui Trend del Vino 2025–2026 – conclude Rossi – restituisce l’immagine di un settore in evoluzione, chiamato a ripensare modelli produttivi, commerciali e comunicativi. In questo contesto si inserisce anche **il recente riconoscimento della cucina italiana come Patrimonio culturale immateriale dell’Umanità UNESCO**, un traguardo di straordinaria rilevanza che premia la cultura, la storicità e il valore identitario del nostro Paese. Un riconoscimento che rafforza il legame profondo tra vino, gastronomia e territorio, confermando il ruolo centrale del vino italiano come parte integrante di un patrimonio culturale condiviso e riconosciuto a livello internazionale”.

---

## **Punti chiave**

- 1. Premiumizzazione del mercato:** i consumatori acquistano meno bottiglie ma di qualità superiore e territoriali.
- 2. Vini leggeri e a basso contenuto alcolico in crescita,** trainati dalle nuove generazioni attente alla moderazione.
- 3. Sostenibilità concreta premia certificazioni e tracciabilità,** mentre il greenwashing perde efficacia

sul mercato.

4. **Modello DTC ed enoturismo diventano strumenti fondamentali** per relazioni durature con i consumatori finali.
5. **Mercati extra-UE** (USA, Canada, Corea, Giappone) guidano la domanda di vini premium italiani.